

Luigi Cavanna, un primario che spende la vita per la ricerca



Il professor Luigi Cavanna con il direttore Nicoletta Bracchi

Quattro specializzazioni, oltre 40 anni di esperienza e tanti riconoscimenti

PIACENZA

● Quattro specializzazioni, oltre 40 anni di esperienza, tanti riconoscimenti ricevuti e una grande missione: la lotta e la prevenzione contro i tumori. Lo sterminato curriculum di Luigi Cavanna si potrebbe ridurre così, anche se non rende certamente giustizia a una vita e a una carriera così ricca di successi e di impegno. Il direttore del Dipartimento di Onco-Ematologia dell'ospedale di Piacenza è stato il protagonista dell'ultima puntata di "Nel Mirino". Lui che di specializzazioni ne ha ben quattro, Ematologia, Medicina Interna, Oncologia e Gastroenterologia, e tre idoneità nazionali a primario (Ematologia, Medicina Interna, Oncologia). È qui che arriva la prima domanda del direttore di Tele-

libertà Nicoletta Bracchi: «Perché ha deciso di dedicarsi all'Onco-Ematologia?». «La ricerca cominciava a fare grossi passi in avanti – racconta Cavanna – il passo a dedicarsi a questo settore fu breve, così come il coinvolgimento emotivo con i pazienti». I premi ottenuti, "Bisturi d'oro", "Cittadino benemerito", "Cuore d'oro" e "Premio solidarietà per la vita" certificano la bontà della scelta. Poi si sofferma sulla ricerca e su altri argomenti, dalle fake news alle multinazionali, agli stili di vita. Si passa alla sua esperienza all'ospedale di Piacenza, dove è primario da 14 anni. Un grosso traguardo lo raggiunse nel 1999, «quando eseguiamo il primo trapianto di midollo». Si parla infine della sua vita e delle realtà di volontariato che danno una mano, come Associazione contro le leucemie (Apl) e malato oncologico piacentino (Amop) o la Lilt: «Informano e garantiscono contributi con borse di studio ai medici».

—G.F.